UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Relazione al bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2015

La chiusura dell'esercizio 2015 rappresenta, per l'Ateneo, la prima esperienza di gestione condotta secondo i principi e le regole della contabilità economico-patrimoniale; infatti, a far data dal 1 gennaio 2015, le Università adottano la contabilità generale. Il documento di rendicontazione è rappresentato dal bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa; è, altresì, prevista la predisposizione del conto consuntivo in contabilità finanziaria, riclassificato, secondo lo schema allegato al decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014. Ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 sono allegati al bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2015 i prospetti dei dati SIOPE e la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Nel corso dell'esercizio, è stato, altresì, attuato il passaggio ad un nuovo software integrato di contabilità che ha sostituito quello in uso, ormai obsoleto, e non più rispondente alle logiche gestionali che sottendono alla contabilità economico-patrimoniale. Nuovi principi contabili, nuovo software e continui adempimenti normativi, non ultimo l'introduzione della fatturazione elettronica a far data dal 31 marzo 2015, hanno comportato un cambiamento epocale e uno "stravolgimento" non solo dal punto di vista gestionale, ma anche organizzativo e strutturale.

In verità, già da tempo, l'Ateneo si preparava a questa "trasformazione" che si sapeva sarebbe avvenuta, prevedendo nei propri documenti di programmazione alcuni interventi propedeutici finalizzati a rendere graduale il processo: primi, fra tutti, la scelta di un modello organizzativo e gestionale snello, flessibile e trasparente che consentisse l'immediato controllo degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali e il continuo miglioramento e sviluppo dei sistemi informatici ed informativi. Si è proceduto, innanzitutto tutto, alla disattivazione di tutti i centri di gestione amministrativa, alla riduzione del numero dei dipartimenti, all'adozione di un conto unico di Tesoreria, articolato in sotto conti; si è reso necessario, altresì, rivedere il piano dei conti finanziario, e, al fine di predisporre il primo Stato Patrimoniale, è stata effettuata un'attenta ricognizione dei residui attivi e passivi che avrebbero costituito "crediti" e "debiti", nonché una accertamento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ateneo. Il cambiamento non è stato indolore ed ha comportato non poche difficoltà soprattutto perché il nuovo software essendo "a

gestione integrata" richiede un'interazione trasversale dove i ruoli e gli adempimenti sono correlati gli uni con gli altri ed i vari passaggi ben definiti. Tuttavia, il risultato, può ritenersi soddisfacente e rappresenta il punto di partenza per fare sempre meglio.

Uno snodo fondamentale in tutto il processo di riorganizzazione è rappresentato da una rinnovata autonomia dipartimentale, nella consapevolezza del ruolo di centralità che essi assumono nel governo dell'Ateneo: maggiore e più qualificata condivisione e partecipazione alle scelte strategiche, maggiore autonomia correlata ad una maggiore responsabilità, sono i principi che hanno ispirato il nuovo assetto dei dipartimenti.

Si analizzano, qui di seguito, alcune delle poste più significative della gestione dell'esercizio 2015.

Le entrate per tasse e contributi

Il gettito delle entrate contributive, nell'esercizio 2015 è stato pari, complessivamente a € 32.869.028,45, di cui € 14.809.471,78 (45,06%) per tasse ed € 18.059.556,67 (54,94%) come rappresentato nella seguente tabella:

	Entrate Contributive	*A.A.2014/2015*	*A.A.2015/2016*	*Totale*	*Incidenza %*
2015	Tasse	*4.818.512,00*	*9.990.959,78*	*14.809.471,78*	*45,06%*
	Contributi	*17.201.612,68*	*857.943,99*	*18.059.556,67*	*54,94%*
	Totale	*22.020.124,68*	*10.848.903,77*	*32.869.028,45*	*100,00%*

Il gettito delle entrate contributive nell'esercizio 2014, è stato pari, invece, a € 34.574.621,67, di cui € 15.497.013,03 (44,82%) per tasse ed € 19.077.608,64 (55,18%) per contributi, come di seguito esposto:

	Entrate Contributive	*A.A.2013/2014*	*A.A.2014/2015*	*Totale*	*Incidenza %*
2014	Tasse	*5.287.386,20*	*10.209.626,83*	15.497.013,03	*44,82%*
	Contributi	*17.987.723,68*	*1.089.884,96*	19.077.608,64	*55,18%*
	Totale	*23.275.109,88*	*11.299.511,79*	*34.574.621,67*	*100,00%*

Mettendo a confronto i due esercizi si rileva una diminuzione complessiva del gettito di cassa di € 1.705.593,22 corrispondente ad uno scostamento percentuale del -4,93%.

Entrate Contributive	*2014*	*2015*	*Differenza*	*Scostamento*
Tasse	*15.497.013,03*	*14.809.471,78*	- 687.541,25	*-4,44%*
Contributi	*19.077.608,64*	*18.059.556,67*	- 1.018.051,97	*-5,34%*
Totale	*34.574.621,67*	*32.869.028,45*	- *1.705.593,22*	*-4,93%*

Rispetto all'esercizio 2013 lo scostamento negativo è del 13,20%.

Raffrontando i dati non per anno solare, ma per anno accademico, si rileva dall'a.a.2011/2012 all'a.a.2014/2015, uno scostamento complessivo, negativo, del 16,60% (-€ 6.633.809,38).

Anno accademico	Entrate Contributive	Scostamento % tra anni accademici	Scostamento % complessivo	Differenza
A.A. 2011/2012	39.953.445,85			
A.A. 2012/2013	38.071.942,02	-4,71%		
A.A. 2013/2014	35.271.521,46	-7,36%		
A.A. 2014/2015	33.319.636,47	-5,53%	-16,60%	- 6.633.809,38

Purtroppo, ormai da qualche anno, l'Ateneo continua a subire riduzioni significative della contribuzione studentesca, anche se, grazie ad una oculata gestione delle risorse, ciò non ha inciso sugli interventi adottati a favore degli studenti.

Quanto sopra in relazione alle entrate analizzate dal punto di vista del gettito; cosa diversa è il ricavo rilevato in contabilità economico-patrimoniale che, nel rispetto del principio della competenza economica e, solo con esclusivo riferimento alle tasse e ai contributi, è pari a € 32.337.402,92, di cui:

Ricavi per tasse e contributi		
Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea	€	29.062.922,40
Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea specialistica	€	1.826.192,14
Ricavi da tasse e contributi per scuole di specializzazione	€	1.407.782,31
Ricavi da tasse e contributi per corsi di perfezionamento	€	34.002,61
Ricavi da tasse e contributi per corsi diploma universitario	€	5.900,53
Ricavi da tasse e contributi per scuole dirette a fini speciali	€	602,92
Totale tasse e contributi	€	32.337.402,91

Rispetto a quanto stimato all'atto della stesura del bilancio di previsione, a chiusura dell'esercizio si rileva uno scostamento negativo dello 0,89% (- € 286.597,00).

	Conto Economico	Budget Economico	Differenza	Scostamento %
Ricavi da tasse e contributi per corsi di laurea	30.889.114,54	31.337.300,00	- 448.185,46	-1,45%
Ricavi da tasse e contributi per scuole di specializzazione	1.407.782,31	1.280.000,00	127.782,31	9,08%
Ricavi da tasse e contributi per corsi di perfezionamento	34.002,61	-	34.002,61	100,00%
Ricavi da tasse e contributi per diploma universitario	5.900,53	6.000,00	- 99,47	-1,69%
Ricavi da tasse e contributi per scuole dirette e a fini spec	602,92	700,00	- 97,08	-16,10%
Totale	32.337.402,91	32.624.000,00	- 286.597,09	-0,89%

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Con decreto ministeriale n. 335 del 8 giugno 2015, sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'esercizio 2015, in anticipo, rispetto ai passati esercizi per i quali tali criteri venivano stabiliti a gestione inoltrata alimentando, in tal modo, quello stato di incertezza che ormai, da anni, caratterizza i finanziamenti ministeriali (2014 – decreto n. 815 del 4 novembre; 2013 – decreti n. 700 del 8 agosto e n. 1051 del 20 dicembre; 2012 – decreto n. 1855 del 20 dicembre).

A livello nazionale, si prende atto che la quota stanziata dal MIUR per il 2015 è inferiore di € 87.391.937,00 rispetto al 2014: si passa, infatti, da € 7.010.580.532,00 del 2014 ad € 6.911.188.595,00 del 2015 (al netto dell'accantonamento di 12 milioni di euro per far fronte al cofinanziamento dei contratti di formazione per le scuole di specializzazione di Medicina a.a.2014/2015, di cui 9 milioni di euro a valere sulle risorse delle Borse *post lauream* e del Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti). La predetta riduzione complessiva di € 87.391.937,00 riguarda, in misura prevalente, gli interventi previsti all'art.1 "Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici" con particolare riferimento agli accordi di programma con le istituzioni universitarie; all'art. 2 "Interventi quota base FFO"; all'art. 7 "Consorzi interuniversitari"; all'art. 10 "Interventi previsti da disposizioni legislative" con particolare riferimento alle *Borse post lauream,* al *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti,* alla *Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (quota 2015).*

Rispetto all'esercizio 2014, viene incrementata dal 20% al 25% la percentuale di attribuzione della quota base di FFO in relazione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del Costo standard di formazione per studente in corso; viene però diminuita dal 80% al 75% la percentuale di attribuzione della quota base di FFO in relazione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica tra la quota base 2014, l'intervento perequativo 2014, di cui all'art.11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ulteriori interventi consolidabili.

Rispetto all'esercizio 2014, viene incrementata dal 18% al 20% la percentuale di assegnazione delle risorse disponibili per finalità premiali. Esse vengono così distribuite:

a) 65% in base ai risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010); tale percentuale nel 2014 era fissata al 70%
b) 20% in base alle politiche di reclutamento; tale percentuale nel 2014 era fissata al 20%
c) 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale; tale percentuale nel 2014 era fissata al 10%
d) 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Il contributo assegnato dal MIUR a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario è stato pari, complessivamente, a € 167.148.804,66 e, come già esposto nella nota integrativa ha riguardato, prevalentemente, i seguenti interventi:

Art.2 – Interventi quota base FFO - € 128.594.367,00 (es. 2014: € 134.495.585,00; es. 2013: € 143.944.774,00; es. 2012: 148.917.550,00; es. 2011: 155.275.677,00; es. 2010: € 155.483.235,00; es. 2009: € 174.415.122,00; es. 2008: € 187.636.275,00). Rispetto alla quota consolidata assegnata

nell'esercizio 2014, si rileva, nel 2015, una ulteriore riduzione di € 5.901.218,00 (- 4,39%). Dall'esercizio 2008 all'esercizio 2015 si evidenzia una riduzione complessiva di € 59.041.908,00 (- 31,47%).

Art.3 – Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (quota premiale FFO) - € 25.728.723,00 (es.2014: € 22.216.025,00);

Art.4 – Assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n.240 (intervento perequativo FFO) - € 3.513.248,00 (es. 2014: € 3.903.330,00);

Art.8 – Interventi a favore degli studenti - € 204.509,00;

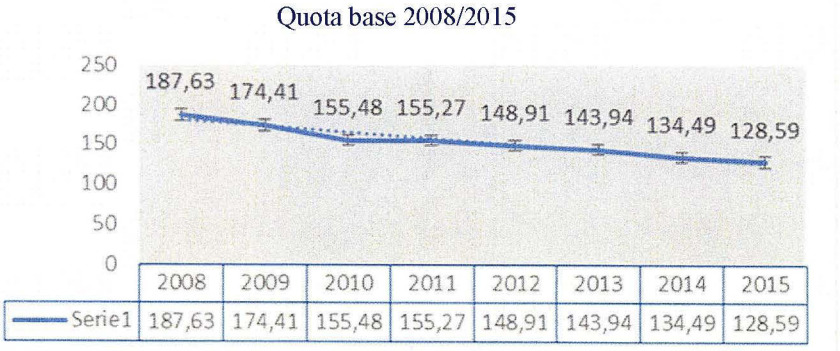
Art.10 – Interventi previsti da disposizioni legislative - € 7.565.202,00, di cui:

- Piano straordinario associati esercizio 2011 - € 2.182.842,00
- Piano straordinario associati esercizio 2012 - € 1.719.922,00
- Piano straordinario associati esercizio 2013 - € 104.449,00
- Borse post lauream (inclusi gli assegni di ricerca) - € 2.200.112,00
- Programmazione dello sviluppo del sistema universitario 2013-2015 quota 2015 - € 1.357.877,00.

Sono state assegnate, altresì, le seguenti risorse a valere sul "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", ai sensi dell'art.1 del D.L. 9 maggio 2003, n.105 convertito dalla legge 11 luglio 2003, n.170: € 754.153,00 – Mobilità internazionale degli studenti (art.1 co.1 lett.a) D.L. 105/2003; € 221.757,00 – Tutorato e attività didattiche, integrative, propedeutiche e di recupero (art.1co.1 lett.b) D.L.105/2003); € 70.162,00 – Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario (art.1 co.1 lett.e) D.L. 105/2003).

Tale assegnazione complessiva di € 167.148.804,66, tenendo conto del principio della competenza economica, ha comportato un ricavo di pari importo.

Dall'esercizio 2008 all'esercizio 2015 la quota base si è ridotta di 59,04 milioni di euro (-31,47%).



Dal punto di vista della cassa sono state incamerate somme per complessivi € 185.272.262,00 di cui € 21.592.620,79 a chiusura dei crediti iscritti al 1 gennaio 2015 nello Stato Patrimoniale Iniziale

e derivanti dalla chiusura dell'ultimo conto consuntivo in contabilità finanziaria, ed € 163.679.641,87 sui ricavi di competenza: al 31 dicembre 2015 resta un credito di € 3.469.162,79.

Nell'esercizio 2015 si rileva, ancora una volta, l'andamento decrescente del Fondo di Finanziamento Ordinario. Se, malgrado tutto, l'Ateneo riesce a garantire non solo gli interventi di natura obbligatoria, ma può anche spingersi ad effettuare atti di programmazione, è grazie ad una politica interna di "spending review" che già da qualche anno è stata pesantemente attuata, in aggiunta a quella imposta dal Ministero: si pensi ad esempio, all'utilizzo indistinto delle entrate derivanti dal fondo di finanziamento ordinario e dalle entrate contributive per la copertura delle predette spese di natura obbligatoria; alla riduzione dei budget di funzionamento dei dipartimenti; alla riduzione di tutte le spese riconducibili a servizi gestiti dall'amministrazione centrale e ad una contrazione delle risorse destinate alle attività istituzionali diverse da didattica e ricerca.

Ulteriori interventi hanno riguardato il riordino dei contratti, la centralizzazione di alcune spese, la riduzione del numero delle strutture.

Anche il risultato d'esercizio realizzato alla chiusura dell'esercizio 2015 è, in parte, frutto di una gestione condotta in economia e con oculatezza. L'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 53.654.307,15 iscritto alla voce "Utile d'esercizio" da destinare, successivamente, ad interventi per la realizzazione di programmi che richiedano l'utilizzo di risorse disponibili, alla costituzione di riserve per decisione degli organi di governo, alla copertura di eventuali perdite future.

Si rimanda alla nota integrativa per l'analisi dell'andamento complessivo della gestione.

Sul fronte dei costi, quelli di maggior rilievo riguardano quelli del personale, che ammontano a € 156.475.468,47, di cui € 116.187.534,08 riferiti al personale docente ed € 40.287.934,39 riferiti al personale tecnico amministrativo. Rispetto ai ricavi derivanti dal FFO l'incidenza è del 93,61%. In tali costi sono ricompresi anche quelli del personale che prestano la propria attività nelle sedi decentrate di Siracusa e di Ragusa, ormai completamente a carico del bilancio dell'Ateneo; ciò, in quanto, la stipula delle transazioni la cui finalità era quella di recuperare i crediti pregressi, non ha sortito i risultati attesi. I versamenti dovuti, il più delle volte, vengono effettuati oltre le scadenze previste e con scarsa regolarità: a fronte di un dovuto di competenza di € 1.821.157,21, ne sono stati versati € 718.355,54; a ciò si aggiungono i precedenti crediti di € 1.059.629,20 per un totale complessivo di € 2.162.430,87.

Tra gli altri costi si rilevano quelli per il sostegno agli studenti ammontanti complessivamente a € 25.356.242,21, tra cui le borse di dottorato di ricerca pari a € 4.162.112,02 e quelle per la frequenza delle scuole di specializzazione medica pari a € 20.541.835,36; quelli per il diritto allo studio ammontanti, complessivamente, a € 2.221.409,00, tra i quali quelli per attività part-time pari a € 496.329,38 e quelli per programmi di mobilità e scambi culturali per € 847.065,60.

Malgrado tutte le difficoltà fin qui riscontrate, l'andamento decrescente dei finanziamenti, lo scenario nazionale poco rassicurante, la gestione 2015 è stata equilibrata ed ha consentito di raggiungere gli obiettivi programmati.

Il Rettore

Giacomo Pignataro